

La casa editrice Alós è stata fondata a Napoli, vent'anni fa, da soci legati fra loro da vincoli familiari e affinità di scopi culturali, che decisero di aggiungere all'attività di gestione museale un ambizioso progetto editoriale: avviare un indirizzo di ricerca approfondito sulla figura e le opere di Raimondo di Sangro e sulla Cappella Sansevero. Occorreva riabilitare il VII principe di Sansevero, ridotto da una saggistica pseudo-esoterica a poco più di una figura bizzarra, estranea ad ogni contesto culturale e storico, quasi una "macchietta", col suo alone di leggendario mistero.

Si scelse di comunicare anche graficamente questo rinnovamento rappresentando nel logo, presente sin dalla prima pubblicazione della guida del Museo, un serpente arrotolato a spirale che proietta verso l'alto, non la lingua biforcuta, ma una spiga matura e pronta per il raccolto.

Oggi, la ri-pubblicazione, ancora non completa, delle opere di Raimondo di Sangro in edizione annotata, l'analisi del progetto iconografico affidato da quest'ultimo alla Cappella Sansevero e le nuove ricerche d'archivio avviate sulle sue opere, ci hanno restituito la figura di un intellettuale, sicuramente in anticipo sui tempi, ma profondamente partecipe e consapevole dei fermenti culturali che percorrevano la sua epoca. Fautore del libero pensiero e interessato alla comunicazione, Raimondo ha indagato molti campi del sapere, spaziando dall'alchimia alla semiotica, privilegiando percorsi di conoscenza tesi al progresso spirituale dell'Uomo, consapevole di schierarsi nel campo degli oppositori del pensiero comune e conformista, vigilato dai poteri "forti" a lui coevi.

Il suo messaggio ideale pervade l'intero catalogo delle pubblicazioni di Alós, accresciuto con continuità, ma senza l'assillo di scadenze temporali o di mercato. L'attività editoriale ancora oggi è condotta secondo principi saldissimi. Ogni libro nasce da un progetto di ricerca della casa editrice, si scelgono in autonomia gli autori, si privilegia la qualità. Particolare cura, si riserva alla veste editoriale, alla scelta delle immagini, alla grafica dei volumi.

Negli anni, alle collane (Substantia, Substantia minima e Lapis) che indagano, secondo linguaggi diversi, il mondo Sanseveriano, la casa editrice Alós ha affiancato anche la realizzazione di mostre e altri eventi che continuano l'opera di divulgazione del "messaggio" di Raimondo, a più livelli, attraverso progetti culturali differenti, come quello che si propone con la collana specifica *Ecforia* di mettere a fuoco una grammatica dell'immagine e dei simboli, quale infrastruttura di una comunicazione universale, metalinguistica. Tema peraltro già affrontato dal di Sangro nella sua opera più famosa: *Lettera apologetica*.

Nel 2017 è cominciata la pubblicazione della collana SANLAB/graphic novel con il fumetto di Giacomo Ricci dal titolo *Delitto a regola d'arte - l'inganno del Cristo Velato*. Seguiranno altre pubblicazioni di M. Gallo, D. Pergreffi, E. Addabbo e T. Cervo, M. Barone e G. Coppola, C. Sannino, R. Goglia, che, utilizzando l'illustrazione o il fumetto, esploreranno le potenzialità narrative della figura leggendaria di Raimondo di Sangro e della Cappella Sansevero.

Per il Ventennale dell'attività editoriale è in corso di stampa il volume *La materia del fuoco*, a cura di Leen Spruit, che raccoglie le opere ad oggetto scientifico pubblicate da Raimondo di Sangro sul tema dei fuochi naturali e del lume perpetuo.

Bruno Crimaldi

La Collana SAnLAB graphic novel raccoglie storie illustrate e a fumetti che esplorano la Cappella Sansevero e il suo più noto artefice, Raimondo di Sangro, finora oggetto di studi e ricerche approfondite, ma allo stesso tempo trasportati nell'immaginario collettivo sulla scorta di leggende popolari e superstizioni. Ciò ha creato un divario evidente e ancora non colmato tra analisi erudite, ma elitarie, e una cultura di massa che diffonde storie affascinose, ma infondate, che sottolineano elementi riduttivi del valore sia del monumento sia del Principe di Sansevero.

Obiettivo di questa collana è saldare la cesura esistente tra i differenti linguaggi, affidando all'illustrazione e al fumetto l'esplorazione dell'enorme immaginario narrativo della Cappella Sansevero, inaugurando una nuova visione del luogo, magari evocando in alcune storie Raimondo di Sangro che per la sua vita e la sua cultura sembra il personaggio letterario per eccellenza. Nella ricerca promossa dalla casa editrice di fusione tra elementi còlti degli studi più approfonditi e quelli provenienti dai temi popolari, sono stati scelti autori capaci con le loro tavole di fornire segni e suggestioni grafiche del tutto differenti, con una efficace molteplicità di sguardi.

Questa visione è finalizzata sia alla libera re-interpretazione di un patrimonio immaginario articolato e multiforme, di elementi già noti, attraverso la sensibilità artistica dei singoli autori, sia alla comunicazione di tali personali ricerche grafiche a un pubblico più ampio. Abbiamo la convinzione che queste nuove chiavi di ricerca e di riflessione artistica sulla storia di Napoli possano rappresentare un'occasione strategica di sviluppo culturale, ma anche di produzione di contenuti editoriali diversi, nella speranza di creare un circolo virtuoso di successive collaborazioni tra enti e istituzioni culturali che possano moltiplicare la committenza e quindi le occasioni di produzione artistica per autori, sempre nuovi.

La collana SAnLAB ha in programma l'uscita di 7 volumi, tra storie illustrate e fumetti, ma resta un progetto aperto al contributo di nuovi autori che volessero cimentarsi col tema anche in futuro. In questa prospettiva la presenza nella collana di autori provenienti anche dall'Accademia di Belle Arti di Napoli riflette e promuove le finalità di questo polo centrale per la formazione e l'istruzione nel campo delle arti grafiche.